

DELIBERAZIONE 8 LUGLIO 2025

313/2025/R/EEL

**RICONOSCIMENTO ALLA SOCIETÀ TERNA S.P.A. DEGLI INCENTIVI DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 597/2021/R/EEL, RELATIVI ALL'ANNO 2024**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1347^a riunione dell'8 luglio 2025

VISTI:

- la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, come emendata dalla Direttiva 2024/1711/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (di seguito: direttiva 1711/2024);
- la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2009, come emendata dalla direttiva 1711/2024;
- il regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, come emendato dal Regolamento (UE) 2024/1747 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024;
- il regolamento (UE) 2017/1485 della Commissione del 2 agosto 2017 (di seguito: Regolamento SOGL);
- il regolamento (UE) 2017/2195 della Commissione europea del 23 novembre 2017;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239/03, come modificato dalla legge di conversione 27 ottobre 2003, n. 290/03;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- la deliberazione dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, n. 111/06 e il relativo Allegato A (di seguito: deliberazione 111/06);
- la deliberazione dell'Autorità 25 gennaio 2010, ARG/elt 5/10 (di seguito: deliberazione ARG/elt 5/10);
- la deliberazione dell'Autorità 21 luglio 2011, ARG/elt 98/11 (di seguito: deliberazione 98/11);

- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2017, 300/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 300/2017/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 20 dicembre 2018, 699/2018/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 3 giugno 2020, 200/2020/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 21 luglio 2020, 282/2020/E/eel (di seguito: deliberazione 282/2020/E/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 27 luglio 2021, 321/2021/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 23 novembre 2021, 517/2021/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2021, 597/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 597/2021/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 29 marzo 2022, 132/2022/R/eel;
- il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico, Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 25 luglio 2023, 345/2023/R/eel (di seguito: TIDE), nella versione 3 approvata con la deliberazione 10 dicembre 2024, 539/2024/R/eel e nella versione 4 approvata con la deliberazione dell'Autorità 3 giugno 2025, 227/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 227/2025/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023 367/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 367/2023/R/eel);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2024, 326/2024/R/eel, nella versione 2 approvata con la deliberazione 10 dicembre 2024, 536/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 326/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2024, 327/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 327/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 17 dicembre 2024, 554/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 554/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 27 marzo 2025, 128/2025/R/efr (di seguito: deliberazione 128/2025/R/efr);
- il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di cui all'articolo 1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di rete) e i relativi Allegati, come verificati positivamente dall'Autorità;
- la lettera di Terna del 28 febbraio 2025, prot. Autorità n. 14746 del 3 marzo 2025 (di seguito: lettera del 28 febbraio 2025);
- la lettera dell'Autorità trasmessa a Terna il 13 giugno 2025, prot. Autorità n. 42241 del 13 giugno 2025 (di seguito: lettera del 13 giugno 2025);
- la lettera di Terna del 25 giugno 2025, prot. Autorità 45675 del 26 giugno 2025 (di seguito: lettera del 25 giugno 2025).

CONSIDERATO CHE:

- nel corso degli anni, fino al 2021, si sono registrati diversi aumenti dei costi per l'approvvigionamento di risorse sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (di seguito: MSD), per la remunerazione della mancata produzione eolica a seguito di ordini di modulazione inviati da Terna e per la remunerazione degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema con conseguente aumento dei corrispettivi di

dispacciamento applicati ai *Balance Responsible Parties* (di seguito: BRP) responsabili delle unità di consumo;

- come evidenziato anche nel rapporto di monitoraggio adottato con la deliberazione 282/2020/E/eel, l'aumento dei costi sostenuti da Terna era riconducibile in misura rilevante all'aumento delle movimentazioni per vincoli locali di tensione in condizioni di basso fabbisogno ed elevata produzione di energia elettrica da fonti non programmabili in contesti potenzialmente vulnerabili a comportamenti non competitivi da parte dei produttori;
- per mitigare l'incremento di costo l'Autorità:
 - da un lato, dapprima a titolo sperimentale con i progetti pilota di cui alla deliberazione 300/2017/R/eel e successivamente a titolo definitivo con il TIDE, ha rivisto il quadro regolatorio relativo al servizio di dispacciamento prevedendo che i servizi ancillari nazionali globali possano essere erogati da tutte le risorse che rispettano i requisiti tecnici previsti da Terna nel Codice di Rete (conseguentemente ampliando il perimetro delle risorse abilitate all'erogazione di detti servizi nel rispetto del principio di neutralità tecnologica);
 - dall'altro è intervenuta attraverso specifici meccanismi incentivanti al fine di promuovere il coinvolgimento attivo ed efficace di Terna per adeguare e ottimizzare le proprie modalità verso una più efficiente gestione del dispacciamento;
- più nel dettaglio con la deliberazione 597/2021/R/eel l'Autorità ha introdotto un meccanismo di incentivazione per la promozione della riduzione del costo del dispacciamento per il triennio 2022-2024, basato su una logica totalmente *output based* con la quale, proprio in considerazione della complessità che caratterizza il servizio di dispacciamento e della molteplicità di soluzioni che possono essere messe in campo, si responsabilizza Terna rispetto all'obiettivo di ridurre i costi complessivi relativi a tale servizio lasciando alla medesima la scelta sulle soluzioni più efficaci per raggiungere lo scopo;
- in particolare, per le finalità di cui al precedente punto:
 - è stato definito un unico indicatore di *performance*, pari alla differenza fra il costo complessivo del dispacciamento occorso nell'anno di incentivazione e la relativa *baseline* finale, determinata a partire dal costo complessivo del dispacciamento occorso nell'anno di riferimento;
 - il costo del dispacciamento rilevante per l'incentivazione include:
 - i costi per l'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento (ad esclusione dei costi per la remunerazione di compensatori sincroni realizzati da soggetti terzi, dei costi associati alle sperimentazioni in corso relativi alla remunerazione della riserva ultra-rapida e all'adeguamento di impianti esistenti ai fini della regolazione di tensione e dei costi per l'approvvigionamento della riserva prima del Mercato del Giorno Prima) al netto del gettito relativo ai corrispettivi di sbilanciamento, ai corrispettivi di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento, ai corrispettivi di non arbitraggio e ai corrispettivi di non arbitraggio macrozonale;
 - i costi associati alla mancata produzione eolica;

- i costi relativi agli impianti essenziali per la sicurezza del sistema;
- il costo complessivo del dispacciamento occorso nell'anno di riferimento è opportunamente sterilizzato per tenere conto degli effetti dovuti alle variazioni di prezzo delle *commodities*, degli effetti del Mercato della capacità di cui alla deliberazione ARG/elt 98/11, degli effetti della disciplina dell'essenzialità e, in generale, degli effetti di circostanze o attività che non dipendono dall'operato di Terna; il calcolo è effettuato in due step:
 - sterilizzazione ex-ante: prima o all'inizio dell'anno oggetto di incentivazione, nei limiti di quanto possibile con i dati disponibili, pervenendo alla cosiddetta *baseline iniziale*;
 - sterilizzazione ex-post: dopo il termine dell'anno oggetto di incentivazione, a consuntivo, pervenendo alla *baseline finale* che rileva per la quantificazione della performance di Terna;
- come anno di riferimento si assume l'anno precedente all'anno oggetto di incentivazione con l'eccezione del 2022 in cui la *baseline finale* prende come riferimento i costi del 2019 (anziché del 2021, che sono stati ritenuti non significativi per effetto della pandemia da COVID-19);
- il premio/penalità di Terna è pari a una percentuale della performance di ciascun anno e precisamente:
 - per valori di performance positivi:
 - $premio_1^{\%} = 36\%$
 - $premio_2^{\%} = 24\%$
 - $premio_3^{\%} = 12\%$
 - per valori di performance negativi:
 - $penale_1^{\%} = 12\%$
 - $penale_2^{\%} = 8\%$
 - $penale_3^{\%} = 4\%$

il che corrisponde a un premio percentuale medio pari al 12% sul risparmio complessivamente ottenuto nel triennio e a una penale percentuale media pari al 4% sull'eventuale incremento di costo registrato nel triennio;
- ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione 597/2021/R/eel, Terna è tenuta a inviare all'Autorità, entro il 28 febbraio di ciascun anno, una relazione dettagliata recante le attività svolte nell'anno precedente ai fini della riduzione dei costi del dispacciamento, dando evidenza delle azioni intraprese sia in termini organizzativi sia in materia di investimenti ed evidenziando il valore del premio/penalità che ne risulta, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione 597/2021/R/eel, con i relativi dettagli di calcolo e i commenti ritenuti utili;
- ai sensi dell'articolo 3 della deliberazione 597/2021/R/eel, Terna è altresì tenuta a trasmettere all'Autorità, sempre entro il 28 febbraio di ogni anno, una proposta di un cronoprogramma di attività finalizzate a rivedere i modelli attualmente utilizzati per l'ottimizzazione del dispacciamento, anche tenendo conto delle pratiche internazionali più avanzate, con l'obiettivo di meglio rappresentare le situazioni in cui le risorse di flessibilità sono messe a disposizione da una pluralità di unità di

consumo e/o di produzione diverse, di cui non è noto il comportamento singolo su base istantanea, ma solamente su base aggregata in unità virtuali, e definire in modo efficiente i fabbisogni dei diversi servizi ancillari e le modalità di approvvigionamento utilizzate per soddisfarli;

- ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione 597/2021/R/eel, Terna è tenuta a organizzare *workshop* con gli utenti con cadenza semestrale al fine di condividere le proprie analisi relative ai criteri d'intervento adottati e le azioni intraprese per l'ottimizzazione del dispacciamento e la riduzione dei relativi costi, con particolare attenzione ai giorni in cui si sono presentate criticità;
- la deliberazione 597/2021/R/eel prevede, infine, che i premi e le penalità siano oggetto di liquidazione con modalità e tempistiche da definire su base annuale al fine di tenere conto di specifiche esigenze sistemiche, anche in funzione dell'entità annuale spettante; in particolare, per quanto qui rileva, il premio/penalità dell'anno 2024 è erogato in un anno a decorrere dall'1 gennaio 2026, eventualmente in rate trimestrali;
- l'articolo 4 della deliberazione 597/2021/R/eel prevede che i premi e le penalità siano posti a valere sul corrispettivo *uplift* di cui all'articolo 44 dell'Allegato A alla deliberazione 111/06;
- con le deliberazioni 367/2023/R/eel e 327/2024/R/eel, l'Autorità ha rendicontato gli esiti del meccanismo incentivante introdotto con la deliberazione 597/2021/R/eel in relazione rispettivamente agli anni 2022 e 2023, riconoscendo a Terna i premi spettanti; inoltre, con la deliberazione 327/2024/R/eel, l'Autorità ha approvato il valore della *baseline* iniziale per l'anno 2024, quantificata da Terna in circa 1.458 milioni di euro.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con la deliberazione 345/2023/R/eel, l'Autorità ha approvato il TIDE recante il nuovo quadro regolatorio del servizio di dispacciamento elettrico, in sostituzione del quadro regolatorio di cui alla deliberazione 111/06;
- il TIDE, per quanto rileva ai fini del presente provvedimento, rivede la classificazione dei servizi ancillari nazionali globali in coerenza con la nomenclatura adottata dal Regolamento SO GL e dal Regolamento 2019/943, identificando il servizio di modulazione straordinaria nel quale rientrano, tra l'altro, i servizi di distacco delle unità di produzione non abilitate;
- il TIDE è entrato in vigore dall'1 gennaio 2025 seguendo un'implementazione per fasi; in particolare, al momento è in corso la fase transitoria con implementazione semplificata al fine di assicurare una transizione graduale rispetto a quanto previsto dalla deliberazione 111/06, mentre dall'1 febbraio 2026 partirà la fase di consolidamento con implementazione quasi completa del TIDE ad eccezione dell'approvvigionamento esclusivamente a mercato della *Frequency Containment Reserve* e della separazione dei ruoli fra *Balancing Service Provider* e *Balance Responsible Party* per gli impianti essenziali;

- con la deliberazione 326/2024/R/eel, l'Autorità ha confermato, per i trienni 2025-2027 e 2028-2030, il meccanismo incentivante di cui alla deliberazione 597/2021/R/eel, apportando alcune innovazioni (poi oggetto di ultimi affinamenti operativi con la deliberazione 536/2024/R/eel) finalizzate:
 - a rivedere le voci da includere nel costo del dispacciamento rilevante ai fini dell'incentivazione tenendo delle novità regolatorie introdotte dal TIDE, confermando l'inclusione dei costi associati alla mancata produzione eolica e escludendo, per il triennio 2025-2027, i costi per il servizio di modulazione straordinaria a salire (che saranno invece inclusi a partire dal triennio 2028-2030);
 - a responsabilizzare Terna anche con riferimento alla capacità di selezionare le risorse per il bilanciamento del sistema a minimo costo;
 - a definire la *baseline* a partire dal costo del dispacciamento occorso nell'ultimo anno per cui sono disponibili dati a consuntivo (2023 per il triennio 2025-2027 e 2026 per il triennio 2028-2030) incrementato per tenere conto dell'ulteriore costo che il sistema sarebbe chiamato a sostenere, per effetto di movimentazioni addizionali richieste da Terna a fronte di un incremento della capacità installata relativa ad impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, in assenza di ulteriori innovazioni nella gestione del servizio di dispacciamento, e opportunamente sterilizzato secondo criteri analoghi a quelli previsti dalla deliberazione 597/2021/R/eel;
 - a incrementare il valore della penale al 6% su base annua, confermando il premio al 12% su base annua;
 - a riconoscere un premio ulteriore, fino a 1 punto percentuale, qualora siano raggiunte in anticipo le *milestones* incluse in uno specifico cronoprogramma sottoposto all'approvazione dell'Autorità; la predisposizione di tale nuovo cronoprogramma sostituisce l'invio del cronoprogramma previsto dalla deliberazione 597/2021/R/eel;
- il cronoprogramma previsto dalla deliberazione 326/2024/R/eel è stato approvato dall'Autorità con la deliberazione 554/2024/R/eel;
- con la deliberazione 128/2025/R/efr, l'Autorità ha esteso, con decorrenza 1 aprile 2025, la remunerazione della mancata produzione prevista per la fonte eolica ai sensi della deliberazione ARG/elt 5/10 a tutte le fonti rinnovabili non programmabili prevedendo, per quanto rileva ai fini del presente provvedimento che:
 - gli oneri relativi alla mancata produzione siano contabilizzati per tutte le fonti nell'ambito del corrispettivo unitario *wind* di cui alla Sezione 3-24.7 "Copertura dei costi dei ristori della mancata produzione eolica";
 - gli oneri relativi alla valorizzazione della mancata produzione per tutte le fonti non programmabili siano inclusi nel calcolo del costo del dispacciamento rilevante ai fini dell'incentivazione di cui alla deliberazione 326/2024/R/eel;
 - Terna aggiorni la *baseline* relativa all'anno di riferimento per il triennio 2025-2027 (cioè l'anno 2023) per tenere conto dei costi che sarebbero stati sostenuti per la remunerazione della mancata produzione di tutte le fonti rinnovabili non

programmabili diverse dalla fonte eolica, qualora tale remunerazione fosse stata attiva in quel periodo;

- nelle premesse della deliberazione 128/2025/R/efr è stata altresì evidenziata l'opportunità di far confluire le previsioni della deliberazione ARG/elt 5/10 nell'ambito della regolazione del servizio di modulazione straordinaria di cui al TIDE con decorrenza dall'avvio della fase di consolidamento, al netto delle modalità di calcolo a cura del GSE dell'energia che sarebbe stata prodotta in assenza di modulazione straordinaria (da far confluire in un dedicato provvedimento);
- con la deliberazione 227/2025/R/eel, l'Autorità ha approvato la versione 4 del TIDE, definendo, per quanto rileva ai fini del presente provvedimento, la regolazione del servizio di modulazione straordinaria a scendere a valere dalla fase di consolidamento incorporando le previsioni della deliberazione ARG/elt 5/10;
- con la medesima deliberazione l'Autorità ha altresì confermato che, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione 128/2025/R/efr, i costi sostenuti da Terna per la remunerazione della mancata produzione da fonti diverse da quella eolica siano contabilizzati nel costo del dispacciamento rilevante per il meccanismo di incentivazione di cui alla deliberazione 326/2024/R/eel anche con riferimento alla fase di consolidamento del TIDE;
- la Sezione 4-25 "Corrispettivo di dispacciamento" del TIDE prevede che il corrispettivo di dispacciamento includa diversi elementi unitari tra cui il corrispettivo unitario di cui alla Sezione 4-25.3 "Corrispettivo *uplift* a copertura dei costi per l'approvvigionamento dei servizi ancillari nazionali globali", equivalente all'analogo corrispettivo di cui all'articolo 44 della deliberazione 111/06 ad eccezione delle componenti di cui al comma 44.2 che sono confluite nel corrispettivo unitario di cui alla Sezione 4-25.8 "Copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento" (di seguito: corrispettivo unitario *other*);
- nel corrispettivo unitario *other* confluiscono anche i costi relativi al sistema di incentivazione di Terna.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- con la lettera del 28 febbraio 2025, Terna ha trasmesso all'Autorità una relazione dettagliata recante le attività svolte nel 2024 ai fini della riduzione dei costi di dispacciamento, dando evidenza delle azioni intraprese sia in termini organizzativi sia in materia di investimenti e degli effetti di tali azioni, nonché riportando i valori del premio che ne deriva;
- i dati puntuali utilizzati per l'aggiornamento della *baseline* che rileva per la valutazione dei risultati dell'anno 2024, nonché i risultati puntuali del calcolo del premio conseguentemente spettante sono stati resi disponibili tramite *file transfer* in data 28 febbraio 2025;
- dalla predetta relazione, emerge che:
 - la gestione del sistema elettrico in sicurezza nell'anno 2024 è stata resa più complessa dall'incremento della produzione di energia elettrica da fonte solare ed eolica (associato a 7,5 GW di nuova capacità installata), con punte di

produzione oraria che hanno coperto oltre il 95% del fabbisogno e numerose giornate di esercizio caratterizzate da *curtailment* delle fonti rinnovabili;

- Terna, nel 2024, ha dato continuità all'applicazione delle soluzioni che nel 2022 e nel 2023 erano risultate efficaci per migliorare l'efficienza sul MSD nel rispetto dei vincoli per l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico, riducendo le quantità movimentate e i relativi costi; in particolare, in continuità con quanto fatto nel 2022, per quanto concerne la gestione del sistema elettrico, Terna è intervenuta su quattro aree principali:
 1. controllo delle tensioni sui nodi della rete AAT-AT: Terna ha ridotto l'approvvigionamento di risorse per il controllo della tensione secondo le medesime strategie già perseguite nel corso degli anni precedenti (ossia sfruttando efficientemente gli assetti topologici della rete con maggior ricorso all'apertura di linee AAT-AT a pari condizioni di sicurezza N e N-1, utilizzando i trasformatori di fase per modificare i flussi di potenza sulle linee, esercendo gli autotrasformatori o i trasformatori di fase in modalità *tap staggering*) nonchè proseguendo nel piano di installazione dei dispositivi funzionali alla regolazione di tensione (quali compensatori sincroni, reattori e STATCOM) già previsti nei Piani di Sviluppo della rete di trasmissione nazionale e nei relativi Piani di Difesa; Terna ha proseguito lo sviluppo della Piattaforma per il Dispacciamento (uno strumento integrato con i processi operativi relativi alle valutazioni di economia e sicurezza nelle attività di dispacciamento e finalizzato ad aumentare l'automatizzazione nelle attività e procedure di dispacciamento e selezione delle risorse sul MSD), introducendo ulteriori evoluzioni, quali l'incremento della qualità degli scenari previsionali e data management dal sinottico di rete, con lo scopo di migliorare ulteriormente il processo di definizione dei Vincoli a Rete Integra (di seguito: VRI);
 2. approvvigionamento delle riserve: Terna si è concentrata sul miglioramento dei *tool* previsionali (implementati già nel corso del 2023) che consentono di stimare più puntualmente la generazione da fonti rinnovabili non programmabili e, conseguentemente, dimensionare con maggiore accuratezza i fabbisogni di riserva; in particolare, le previsioni meteorologiche convenzionali sono state affiancate da previsioni con logica *nowcasting* (la quale massimizza l'accuratezza delle previsioni meteo in una finestra temporale di qualche ora), permettendo di mantenere costanti le metriche di errore sul fabbisogno approvvigionato a mercato e sul fabbisogno residuale, nonostante il rilevante aumento della potenza installata da fonti eolica e solare; sono proseguiti gli sviluppi degli approcci probabilistici per il dimensionamento dei fabbisogni di riserva secondaria e terziaria; è stata, infine, condotta una graduale migrazione ad un nuovo *tool* di sala con vantaggi in termini di *performance* e *business intelligence* a supporto delle valutazioni di esercizio dei mercati, con benefici sulla gestione delle riserve e la disponibilità di nuovi *widget* che supportano gli operatori della sala

- controllo nell'analisi degli esiti forniti dagli algoritmi di ottimizzazione utilizzati per il MSD;
3. risoluzione delle congestioni: Terna ha proseguito con la realizzazione degli interventi *capital light* intra e interzonali per il contenimento degli oneri derivanti dalla risoluzione delle congestioni; più nel dettaglio, gli interventi hanno riguardato la rimozione di elementi limitanti degli stalli in alta tensione delle stazioni elettriche appartenenti alla rete rilevante, la rimozione di criticità di esercizio degli elettrodotti mediante interventi puntuali ad estensione limitata sul territorio, l'individuazione di criteri innovativi implementabili all'interno dei sistemi di difesa (adeguando le attuali logiche di telescatto o sviluppandone di nuove), e l'installazione di ulteriori sistemi di *Dynamic Thermal Rating*;
 4. adeguamenti organizzativi e di processo: Terna ha consolidato l'adozione dell'*Overall Equipment Effectiveness* (di seguito: OEE), avviato nel 2023, come nuovo modello operativo ed organizzativo per il dispacciamento, che misuri le prestazioni giornaliere rispetto ad un target di ottimo teorico declinato tenendo conto degli aspetti di economia e sicurezza; in particolare nel corso del 2024 è stata sviluppata una nuova visualizzazione per l'OEE Controllo dei profili di tensione (OEE VRI) ed è stato portato avanti lo sviluppo di ulteriori 4 OEE inerenti all'esercizio del SEN che affiancheranno nel corso del 2025 l'OEE VRI sia nell'esercizio delle attività del Dispacciamento e Conduzione che nei momenti ricorrenti di *business review*; infine, Terna ha continuato con il programma di addestramento tecnico specialistico rivolto ai tecnici a supporto dei processi operativi e a tutti gli operatori delle sale di dispacciamento e conduzione;
- nonostante la sempre più sfidante gestione del sistema elettrico, le predette azioni svolte da Terna hanno portato ad una ulteriore riduzione dei volumi approvvigionati sul MSD, che sono passati da 3,5 TWh nel 2023 a 3,2 TWh nel 2024 (-8,6%) e dei relativi costi (al netto delle sterilizzazioni di cui al meccanismo incentivante), passati da 842 milioni di euro nel 2023 a 796 milioni di euro nel 2024; in particolare:
- le modalità di controllo delle tensioni hanno comportato un beneficio nel controllo dei profili di tensione, con una riduzione dei volumi movimentati sul MSD per vincoli a rete integra ad un terzo rispetto al 2023; tuttavia, si è registrato un aumento del 40% dei volumi movimentati per vincoli di rete non integra a causa del continuo trend di crescita delle richieste di indisponibilità (soprattutto a causa di un guasto sulla tratta sottomarina del cavo SACOI che ne ha affetto l'operatività per tutto il 2024);
 - l'ottimizzazione nell'approvvigionamento delle riserve ha permesso la riduzione delle movimentazioni per l'approvvigionamento di riserva terziaria e secondaria del 28% rispetto al 2023;
 - per quanto riguarda la risoluzione delle congestioni, nonostante le azioni di Terna, nel 2024 le selezioni sul MSD risultano aumentate di quasi 5 volte rispetto al 2023 a causa delle condizioni di esercizio del periodo estivo in

zona nord (elevati flussi in import dalla frontiera nord-ovest e contemporaneo export verso la frontiera nord-est, elevati transiti da nord verso centro-nord legati all'export verso Montenegro e Grecia e ridotta disponibilità del parco termoelettrico nell'area nord-est);

- Terna ha organizzato due seminari pubblici (in data 24 ottobre 2024 e in data 16 maggio 2025) in cui sono state presentate le azioni intraprese nel 2024 per ridurre i costi del dispacciamento, i risultati ottenuti e alcuni esempi applicativi;
- applicando i criteri di cui alla deliberazione 597/2021/R/eel, sulla base dei dati resi disponibili da Terna, si perviene ai seguenti risultati:
 - le sterilizzazioni delle componenti di costo non imputabili alle azioni di Terna, da effettuarsi ex-post, hanno comportato come risultato una *baseline* finale pari a circa 1.574 milioni di euro (a fronte di una *baseline* iniziale di circa 1.458 milioni già approvata con deliberazione 327/2024/R/eel);
 - il costo effettivo del dispacciamento nel 2024 è stato pari a circa 1.480 milioni di euro;
 - il beneficio complessivo per il sistema (performance di Terna nel 2024), ammonta pertanto a circa 94 milioni di euro;
 - conseguentemente, il premio spettante a Terna è pari al 12% della performance del 2024, cioè circa 11,3 milioni di euro;
- con la lettera del 13 giugno 2025, il Direttore della Direzione Mercati Energia dell'Autorità ha trasmesso a Terna le risultanze istruttorie, evidenziando quando sopra riportato e richiedendo alla medesima Terna di chiarire l'origine e la motivazione di una possibile discrepanza di circa 5 milioni di euro, riscontrata confrontando i dati complessivi con i dati di dettaglio trasmessi da Terna tramite *file transfer*, sulla *baseline* finale derivante dal calcolo della sterilizzazione per le materie prime;
- con la lettera del 25 giugno 2025, Terna ha chiarito che la predetta discrepanza è riconducibile:
 - alle rendite da congestione generate dalla partecipazione di Terna sulle Piattaforme europee per lo scambio di energia da bilanciamento (di seguito: piattaforme di bilanciamento);
 - alle differenze fra quanto fatturato a Terna nell'ambito della partecipazione alle piattaforme di bilanciamento e quanto effettivamente riconosciuto agli operatori in funzione delle regole dell'*Integrated Scheduling Process* a livello nazionale;
- Terna ha altresì evidenziato che le partite di cui sopra non sono state considerate ai fini del meccanismo di incentivazione in quanto derivanti da fattori (gli esiti e le regole di funzionamento delle piattaforme di bilanciamento) non sotto il diretto controllo di Terna; se fossero state considerate, avrebbero comportato un incremento della *baseline* finale e, conseguentemente, un aumento della performance e del premio spettante.

RITENUTO CHE:

- sia condivisibile quanto evidenziato da Terna in merito all'esclusione, dal calcolo della baseline *finale*, delle rendite di congestione generate dalla partecipazione della medesima Terna alle piattaforme di bilanciamento nonché delle differenze relative a quanto fatturato in esito a tale partecipazione e a quanto riconosciuto agli operatori a livello nazionale in quanto fattori non imputabili ad azioni dirette da parte di Terna;
- sia, pertanto, opportuno, sulla base delle risultanze istruttorie:
 - riconoscere a Terna il premio pari a 11.241.775,43 €;
 - prevedere che il premio di cui al precedente alinea sia erogato in un anno partire dal 2026 (in coerenza con quanto già previsto dalla deliberazione 597/2021/R/eel) e specificare che la raccolta del gettito necessario sia effettuata su base trimestrale in modo da contribuire a ridurre le variazioni dei valori del corrispettivo di dispacciamento di cui alla Sezione 4-25 del TIDE tra i vari trimestri (la raccolta del gettito necessario verrebbe quindi effettuata in prevalenza nei trimestri in cui è atteso un più basso valore del corrispettivo medesimo);
 - prevedere che Terna pubblichi la relazione dettagliata trasmessa dalla medesima in data 28 febbraio 2025, recante le attività svolte nel 2024 ai fini della riduzione dei costi di dispacciamento, dando evidenza delle azioni intraprese sia in termini organizzativi sia in materia di investimenti e degli effetti di tali azioni, nonché gli elementi di dettaglio per il calcolo del premio, ad eccezione dei dati e degli elementi aventi carattere di riservatezza.

RITENUTO INFINE CHE:

- in attuazione di quanto già disposto dalla deliberazione 128/2025/R/efr e dalla deliberazione 227/2025/R/eel, sia necessario modificare l'Allegato A alla deliberazione 326/2024/R/eel al fine di contabilizzare, nel costo del dispacciamento che rileva per gli incentivi afferenti al triennio 2025-2027 e al triennio 2028-2030, i costi sostenuti da Terna per la remunerazione della mancata produzione da fonti non programmabili diverse da quella eolica

DELIBERA

1. di riconoscere a Terna il premio derivante dall'applicazione della deliberazione 597/2021/R/eel per l'anno di competenza 2024, come risultante dalla documentazione resa disponibile dalla medesima Terna in data 28 febbraio 2025, pari a 11.241.775,43 €;
2. di prevedere che il premio di cui al punto 1 sia posto a valere sul corrispettivo di cui alla sezione 4-25 del TIDE, e in particolare sul corrispettivo a copertura delle ulteriori partite economiche di cui alla Sezione 4-25.8;

3. di prevedere che il premio di cui al punto 1 sia erogato secondo le modalità previste dalla deliberazione 597/2021/R/eel, e in particolare che:
 - a. sia erogato in un anno;
 - b. la raccolta del gettito necessario sia effettuata su base trimestrale in modo da contribuire a ridurre le variazioni dei valori del corrispettivo di dispacciamento di cui alla Sezione 4-25 del TIDE tra i vari trimestri;
4. di prevedere che Terna pubblichi sul proprio sito internet la relazione dettagliata trasmessa dalla medesima all'Autorità in data 28 febbraio 2025, recante le attività svolte nel 2024 ai fini della riduzione dei costi di dispacciamento, dando evidenza delle azioni intraprese sia in termini organizzativi sia in materia di investimenti e degli effetti di tali azioni, nonché gli elementi di dettaglio per il calcolo del premio, limitatamente alla parte per la quale Terna non ha posto il vincolo di riservatezza;
5. di sostituire l'Allegato A alla deliberazione 326/2024/R/eel, con l'Allegato A al presente provvedimento, di cui forma integrante e sostanziale;
6. di rendere disponibile agli operatori anche una versione dell'Allegato A corredata da note esplicative;
7. di dare mandato al Direttore della Direzione Mercati Energia (DIME) dell'Autorità per l'aggiornamento e l'ampliamento delle note esplicative di cui al punto precedente, qualora necessario, anche al fine di dare seguito a eventuali richieste di chiarimento degli operatori;
8. di trasmettere il presente provvedimento a Terna S.p.A.;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet dell'Autorità www.arera.it.

8 luglio 2025

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini